

a cura di Manos Kouvakis direttore Cedefop



# Verso una nuova legge sugli OTS

Sulla strada di un testo unico che raggruppa tre proposte legislative

Finalmente si comincia a fare sul serio! Ci sono volute 8 riunioni del comitato ristretto della Commissione Lavoro e tre proposte di legge presentate durante questa legislazione: la 344 Bellotti "Disciplina delle attività subacquee e iperbariche" (<http://www.cedifop.it/1997/bellotti2.htm>), presentata il 29 aprile 2008, la 2369 Lo Presti "Disposizioni concernenti le attività professionali subacquee e iperbariche" ([http://www.cedifop.it/1997/lo\\_presti.htm](http://www.cedifop.it/1997/lo_presti.htm)), presentata il 7 aprile 2009 e infine la proposta 2509 Carlucci "Disciplina delle professioni di istruttore subacqueo e di guida subacquea e dei centri di immersione e di addestramento subacqueo" (<http://www.cedifop.it/1997/carlucci.htm>) presentata il 15 giu-

gno 2009; e l'impressione è che non finirà qui.

Durante la penultima riunione del comitato ristretto è stato presentato il testo base che raggruppa le tre proposte legislative e nel corso dell'ultima riunione sono stati presentati ben 22 emendamenti che propongono una serie di modifiche, l'inserimento di nuovi articoli o la cancellazione di alcuni esistenti. Dei 22 emendamenti presentati, 14 sono a firma dell'onorevole Lo Presti, che così mette la sua impronta difendendo il testo che aveva presentato con la sua proposta legislativa, ben lontano nei contenuti da quello presentato dall'onorevole Bellotti, votato maggiormente alla parte della subacquea sportiva. Gli altri emendamenti sono a firma dell'onorevole Cavalla-

io (4), uno a firma del relatore onorevole Aldo Di Biagio e 3 a firma di una cordata di deputati (Madia, Damiano, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gnechi, Letta, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru).

Il testo, sempre provvisorio che verrebbe fuori, con l'inserimento degli emendamenti si può leggere su questo link: <http://www.cedifop.it/1997/testo%20unificato%2001.htm>. A mio parere, è il testo più accettabile che sia stato presentato dopo un anno di lavori, anche se ancora ci sono diversi punti che dovrebbero essere "ritoccati", e giustamente si sta valutando l'eventuale predisposizione di ulteriori emendamenti quando riprenderà l'esame degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi presentati.

Un altro elemento, molto importante, è la presa di posizione del Dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha fatto esplicita richiesta di effettuare ulteriori approfondimenti su taluni profili del provvedimento che investono in particolare le competenze delle Capitanerie di Porto. Per la prima volta, nella parte relativa alla subacquea industriale, si parla di regole ben precise e diversificate, sia per chi svolge lavori subacquei e iperbarici, ma anche per le attività subacquee di ricerca, scientifiche, atti-

vità di maricoltura e pesca del corallo.

Nel testo si parla di un Numero Progressivo Nazionale (NPN), la cui istituzione avrebbe come risultato immediato, per gli operatori subacquei, la possibilità di svolgere lavori su tutto il territorio nazionale, senza ricorrere ai Nulla Osta; l'obbligatorietà della componente previdenziale e assicurativa; l'applicazione, dell'Ordinanza n. 77 del 1992 emanata dalla Capitaneria di Porto di Ravenna che, in tal modo, rientrerebbe quasi interamente nel testo del disegno di legge.

Ci sono sicuramente tante buone intenzioni racchiuse in questa proposta legislativa, anche se bisogna ancora raffinarla per renderla adeguata alle esigenze pressanti che esistono nel mondo del lavoro subacqueo viste da un'ottica internazionale. Si ha la sensazione che finalmente anche in Italia sia stato imboccato il percorso giusto, anche se la strada è ancora lunga e piena di molti ostacoli da superare! ■

